

## La DEMOCRAZIA spiegata ai ragazzi

Quando si dice “una vita dedicata al teatro”, nel caso di Letizia Quintavalla è proprio così. Sin dagli anni Settanta, infatti, Quintavalla scrive e dirige opere per ragazzi e, con il Teatro delle Briciole di Parma, ha rivoluzionato il concetto stesso di teatro per l'infanzia. Un'attività che prosegue ancora oggi con il monologo *Siamo qui riuniti o della democrazia imperfetta*, nei teatri con l'attore Filippo Carrozzo (5-6 marzo al Teatro Fontana di Milano e 9-11 marzo al Piccolo Teatro di Brescia). «L'obiettivo è riuscire a parlare di temi alti con il linguaggio giusto», dice la drammaturga. «L'idea è che ogni bambino/ragazzo sia competente e che, attraverso le metafore, l'alternanza di serio e comico, possa relazionarsi a qualsiasi argomento, dalla morte all'amore, dalla guerra alla politica».

**Come, appunto, nell'opera *Siamo qui riuniti ...*, scritta da lei e Bruno Stori.**

«La politica di cui parliamo non è quella dei partiti o del potere, ma della nostra capacità di agire e partecipare alle cose del mondo come cittadini. Come si fa a vivere insieme? E come possiamo continuare a rispettare l'individualità di ognuno? Sono domande che si facevano già i greci perché sapevano che la democrazia non era perfetta, ma perfettibile».

**Come la si può migliorare?**

«Ai ragazzi diciamo: argomenta con la tua testa, cerca il tuo daimon interiore e poi chiacchiera liberamente con altre persone. La dimensione individuale e collettiva devono convivere, mentre oggi della collettività è rimasto ben poco».

**I giovani recepiscono?**

«Il pubblico adolescente è difficile ma anche meraviglioso, soprattutto quando capisce che attori e drammaturghi non recitano una parte ma partecipano ai loro stessi dubbi e alle loro stesse domande. Se manca l'autenticità, invece, non arriva nulla». |

**Raffaella Serini**